

Aromaterapia per animali

L'uso di oli essenziali con lo scopo di mitigare delle malattie o di aumentare il benessere viene chiamato aromaterapia. Fa parte della medicina complementare e può essere applicata sia agli uomini che agli animali.



Storia

Già gli antichi egizi usavano sostanze odorose rispettivamente parti di piante (spesso sotto forma di sostanze profumate) per scopi terapeutici o rituali. I profumi che si usano oggi derivano da miscele di oli essenziali del tempo. Nel 1910 il chimico René-Maurice Gattefossé, chimico specializzato nell'ambito di cosmetica e profumeria, subì un incidente durante il quale si procurò delle gravi ustioni. Per trattare le sue ustioni usò dell'olio di lavanda. Le lesioni guarirono in modo sorprendentemente veloce e senza lasciare cicatrici. Questo incuriosì René-Maurice Gattefossé e iniziò a fare delle ricerche. Nel 1918 produsse un sapone antisettico sulla base di oli essenziali con il quale si potevano lavare/disinfettare del materiale per medicazione e dei vestiti. Da questo momento l'aromaterapia, ideata da Gattefossé, viene applicata con successo.

Modo d'uso

Le essenze agiscono in diversi modi:

- **Senso olfattorio:** Questo senso è collegato sia con sentimenti che con ricordi e può anche influenzare diverse funzioni corporee trasmettendo informazioni tramite delle influenze riflesse. Gli oli essenziali tornano anche molto utili per dei massaggi.
- **Inalazioni** o ingestione (p. es. tramite un secchio d'acqua): in questo modo gli oli essenziali possono trasmettere il loro effetto direttamente agli organi interni. L'olio di lavanda ad esempio ha un effetto rilassante mentre il timo ne ha uno attivante. L'olio d'arancia o di limone possono migliorare l'umore (p.es. dopo il parto)
- La „**antibiosi biologica**” sostiene che certi oli essenziali abbiano delle proprietà antibatteriche il che può essere usato sia come profilassi che come trattamento nel caso di lievi infezioni. Una possibilità è di vaporizzare l'olio essenziale nell'intera stalla.
- **Applicazione diretta:** è possibile applicare l'olio essenziale direttamente (attenzione!) o diluito (miscela di 2% di olio essenziale con un olio di base, p. es. olio d'oliva) sulla pelle. Questi oli possono essere utilizzati, con grande successo, puri: p. es. l'olio di limone (contro verruche) oppure l'olio di lavanda (in caso di ustioni, vesciche a causa di ustioni).

Gli oli essenziali possono essere acquisiti ed applicati da tutti. La legge li dichiara come prodotti cosmetici. Anche certi medicinali contengono degli oli essenziali.

Ciononostante gli oli essenziali vanno applicati con cautela. Anche essi possono avere effetti indesiderati come p. es. degli effetti tossici e/o delle reazioni allergiche. Gli oli essenziali puri (non diluiti) possono causare delle irritazioni cutanee fino a delle corrosioni. Sfortunatamente gran parte degli oli essenziali sul mercato non provengono (più) da fonti naturali ma vengono prodotti a partire da sostanze sintetiche o semisintetiche. Gli oli essenziali di provenienza vegetali possono contenere delle tossine il che può rendere pericoloso l'ingestione e l'applicazione diretta.

I concentrati devono essere diluiti prima di essere utilizzati: circa $\frac{3}{4}$ d'acqua (acqua di sorgente liscia) e $\frac{1}{4}$ d'alcol (brandy, etanolo – alcol puro sotto i 50%).

Come possono essere utilizzati negli animali da reddito

Come è già stato detto da Paracelsus: «Tutte le cose sono tossiche non c'è niente che non sia tossico. È unicamente il dosaggio a determinare la tossicità.» Quindi è importante evitare dei dosaggi troppo alti e di riflettere sull'uso prima di applicarli. Bisogna stare attenti con animali deboli e giovani – questo vale anche per l'uomo.

Vie respiratorie:

Gli oli essenziali possono essere utilizzati per trattare bronchite, tosse e persino pneumonia (come supporto):

Gli oli di anice e di finocchio sono mucolitici, favoriscono l'espettorazione e hanno effetti spasmolitici e antibatterici.

L'olio di timo favorisce l'espettorazione e ha effetti antimicrobici.

Anche l'olio di eucalipto, degli aghi di abete rosso, degli aghi di pino, di menta e di anice stellato hanno effetti positivi sull'apparato respiratorio.

Pelle e apparato motorio:

L'olio di melaleuca sarà di gran lunga l'olio più conosciuto con delle proprietà antibatteriche (ATTENZIONE: non utilizzare quest'olio nei gatti, per loro è tossico!)

L'olio di lavanda può essere applicato direttamente su delle ferite senza essere diluito, p. es. ustioni.

L'olio di camomilla è anch'essa adatta per trattare delle ferite e delle dermatiti.

Gli oli di menta piperina e di menta calmano la prurite.

Cura delle mammelle: Olio di iperico, di alloro, di rosmarino, di rose e di garofano emulsionati sono adatti per la mammella. Nel commercio esistono già vari prodotti pronti per l'uso.

Apparato digerente:

Il medicinale veterinario autorizzato "Colosan® - Lösung" (diluzione) è fortemente adatto per trattare la diarrea, flatulenza alimentare e disturbi gastro-intestinali nei vitelli. Contiene *gli oli di anice stellato, di finocchio amaro, di cumino e di cannella*.

Problemi comportamentali:

L'olio di valeriana molto conosciuto ha un effetto sedativo e perciò può essere usato come tranquillizzante.

Importante: in combinazione con una terapia omeopatica si consiglia di rinunciare sia all'olio di canfora che a tutti gli oli forti come p. es. olio di menta piperina o di melaleuca.

Suggerimento: con una lampada dell'aroma l'olio essenziale può essere vaporizzato. In una ciottola riempita d'acqua si versa qualche goccia di olio essenziale (attenzione di non metterne troppo!). Tramite la vaporizzazione l'olio essenziale raggiunge il cervello attraverso il naso. Usato in questo modo, l'effetto dell'olio essenziale è molto delicato e dovrebbe poter fare effetto per diverse ore.

Si trovano delle lampade dell'aroma sia con delle candele che elettriche. La variante con la candela non è adatta per la stalla a causa del rischio incendio.